

NECROLOGIO

ARMANDO MONASTRA

Il caro ing. Armando Monastra non è più!

Noi tutti lo ricordiamo puntualmente presente alle nostre riunioni, attento nel seguire, dal suo consueto posto in prima fila, le comunicazioni scientifiche su ogni argomento: le sue domande, così frequentemente rivolte ai relatori, rivelavano sempre l'ampiezza della sua cultura, l'amore che egli portava alla scienza e alla natura, l'attenzione per tutto ciò che era siciliano. Di Sicilia amava la poesia, l'arte, le tradizioni popolari: e chi lo ricorda compagno di escursioni sa bene che i brevi conversari di campagna si ampliavano presto in una visione totale dello spirito siciliano e della natura di Sicilia.

Un grave male gli aveva impedito le amate escursioni ormai da alcuni mesi e il 22 agosto 1989 lo ha portato via ai suoi familiari, a noi, alla Scienza.

Armando Monastra era nato il 2 marzo 1921. Aveva seguito studi classici e si era laureato in Ingegneria presso l'Università di Palermo. Entrato nei ruoli delle Ferrovie dello Stato nel 1950, vi aveva compiuto rapida carriera, raggiungendo il grado di dirigente superiore ed incarichi tecnici che, comportando frequenti spostamenti in Sicilia e Calabria, gli consentivano anche interessanti e proficue escursioni.

Nel 1973 era andato in pensione, dedicando le sue energie ancora giovanili alla libera professione, soprattutto come consulente tecnico presso i Tribunali, e all'entomologia.

Già da qualche tempo era infatti giunto agli interessi entomologici, aiutando il figlio Carlo nelle prime catture e nella preparazione degli esemplari che il ragazzo, allora tredicenne, raccoglieva.

La comune esperienza, padre-figlio, fu portata avanti per circa un decennio; poi il subentrare di impegnativo lavoro per Carlo, divenuto architetto e pittore di forte vena naturalistica, portò Armando ad occuparsi sempre più personalmente della collezione, trasformando così gli interessi in veri e propri studi e in esperienza personale, ricca di contatti con altri colleghi entomologi e da ultimo affinata nell'approfondimento di taluni interessanti gruppi, come i *Carabidae* fra i Coleotteri e i *Mutillidae* fra gli Imenotteri.

La morte prematura gli ha impedito di lasciarci quei più ampi contributi ai quali i suoi studi sarebbero certamente approdati: ma il Naturalista Siciliano ha pubblicato (n. 1/2 del 1984, p. 63) una sua noticina sul ritrovamento in Sicilia di *Campalita algricum* Géhin (*Coleoptera, Carabidae*) e due altre note di maggior respiro, sui *Mutillidae* di Sicilia, stanno per essere pubblicate sul Bollettino della Società Entomologica Italiana.

Ricordandolo così, nella sua figura di uomo di grande cultura, ma anche di grande modestia e cordialità, intendiamo unirci nel modo più sincero al dolore e al rimpianto dei familiari.

Vittorio Aliquò